



Care socie e cari soci,  
Care sostenitrici e cari sostenitori,

L'anno che sta per concludersi è stato un anno caratterizzato dal raggiungimento di una serie di traguardi importanti. In primo luogo la nostra Associazione ha festeggiato quarant'anni di presenza sul territorio cantonale, l'età della maturità, l'Acme degli antichi greci, un momento culminante e centrale della vita che coincide con il conseguimento di obiettivi importanti, un apice a cui si giunge però solo dopo aver superato diverse fasi precedenti di sviluppo. Nel 1984 Soccorso Operaio Svizzero, all'epoca un'associazione con sede a Zurigo, decise di aprire un ufficio regionale nel Canton Ticino, aperto due pomeriggi a settimana, per occuparsi dell'assistenza ai rifugiati, allora rappresentati soprattutto da cittadini cileni e dell'ex blocco sovietico. Da allora ne abbiamo percorsa di strada: da una sola collaboratrice che animava lo sportello presso la Camera del lavoro a Lugano, ai quasi centosessanta collaboratrici e collaboratori attuali, a cui si devono aggiungere oltre duecento interpreti e mediatori culturali e una settantina di volontari.

L'attività si è estesa notevolmente con decine di servizi e progetti che spaziano dall'inserimento professionale, attraverso l'organizzazione di programmi occupazionali temporanei e ad altri progetti, all'inclusione sociale di migranti tramite servizi di accompagnamento socioprofessionale, di interpretariato e mediazione culturale, di consulenza e rappresentanza legale, di sostegno a persone con statuto precario e vittime di tratta, fino alla creazione di un'impresa sociale.

Un anniversario che nel corso dell'anno abbiamo voluto ricordare con una serie di eventi: una serata sulla condizione delle donne afgane dopo il ritorno dei talebani al potere; "Ri-vestire l'innovazione", evento realizzato in comune tra il nostro Atelier Ritaglio e la scuola di sartoria SAMS di Biasca; una passeggiata lungo il confine con Guido Codoni che ha evocato momenti di storia lungo la "ramina" tra Stabio e Santa Margherita; la presentazione della raccolta di poesie di Radwan Kayse, un giovane di origini somale che ha frequentato una nostra misura di formazione; la messa in scena di "Acqua, il musical", spettacolo realizzato proprio partendo dalle poesie di Radwan e infine, il 7 dicembre, le porte aperte presso i nostri programmi occupazionali. Una serie di eventi che hanno dato alla nostra associazione una maggiore visibilità e che ci hanno permesso di presentare le innumerevoli attività che svolgiamo. Eventi nel corso dei quali ho avuto modo, con grande piacere di conoscere diversi tra voi.

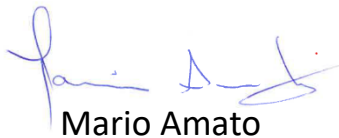
Altra novità di quest'anno è rappresentata, elemento che vi è senz'altro noto, dal parziale rinnovamento del Comitato – con l'ingresso di Carmen Vaucher De La Croix, di Brenno Balestra e di Massimo Innocente (rappresentante del personale in seno al Comitato) – e dalla nomina del nuovo presidente di SOS Ticino, nella figura di Michele Ghielmini.

Il 2024 è stato anche l'anno in cui siamo riusciti a consolidare e ad aggiudicarci diversi mandati importanti. Tra questi il mandato per la protezione giuridica presso il Centro federale d'asilo di Chiasso – un servizio che ha fatto crescere notevolmente il numero di collaboratrici e collaboratori attivi presso SOS Ticino – che portiamo avanti dal marzo del 2019 ma che nel corso dell'anno è stato nuovamente messo a concorso. Il mandato per le prestazioni di servizio di accompagnamento all'integrazione di persone afferenti al settore dell'asilo, che conduciamo da decenni ma che, per la prima volta, è stato messo a concorso. Infine il mandato per il servizio di consulenza e assistenza alle persone che esercitano l'attività di prostituzione nel Cantone Ticino, un mandato che gestiamo di diversi anni messo a concorso dal 2021, per la seconda volta.

Questi risultati rappresentano il frutto della professionalità e delle competenze maturate negli anni e della serietà e dell'impegno con i quali affrontiamo le attività quotidiane. Ma sono anche il frutto del sostegno che voi, care socie e cari soci, care sostenitrici e cari sostenitori, continuate ad offrirci e che spero possa perdurare anche negli anni a venire. Un sostegno, il vostro, di questi tempi ancora più prezioso, se pensiamo ai tagli finanziari nel settore dell'asilo che, sia la Confederazione che il nostro Cantone, hanno già annunciato e di cui si sta discutendo proprio in questi giorni.

Termino augurando a voi tutte e tutti e ai vostri cari un sereno periodo natalizio e l'inizio di un nuovo anno all'insegna della solidarietà e della giustizia.

Con affetto.



**Mario Amato**  
direttore di SOS Ticino

